



Santa Lucia PI

Anno di Fondazione: 1903

L'impresa della famiglia Castellani nasce a Montecalvoli alla fine dell'800 quando Alfredo, già viticoltore di lunga data, decide di cominciare ad imbottigliare e vendere il proprio vino.

L'attività viene ufficializzata con l'iscrizione alla Camera di Commercio di Pisa. E' Duilio, figlio di Alfredo che con il fratello Mario dà avvio alla fase di espansione dell'azienda. Uomo meticoloso ed attento, Duilio partecipa attivamente ad ogni fase del lavoro. Il vigneto più importante è quello di Santa Lucia, nella fertile valle dell'Arno, dove si produce un rosso brioso e "serbevole" che imbottigliato nei tipici fiaschi impagliati guadagna presto l'interesse dei mercati d'Oltralpe. Negli anni successivi il figlio primogenito di Duilio, Giorgio, uomo vulcanico ed ambizioso, inizia l'esportazione su vasta scala.

Con l'alluvione del '66 la cantina di Montecalvoli subisce gravi danni. Si decide, allora, di trasferire temporaneamente l'attività nella tenuta di Burchino, sulle colline di Terricciola. Roberto, fratello di Giorgio, brillante giornalista presso il Giornale del Mattino di Firenze, accorre a spalare il fango dalla cantina di famiglia. Vi rimarrà e sarà l'autore di un impulso fondamentale per l'evoluzione dell'impresa.

Colto e cosmopolita, Roberto inizia un'instancabile attività pionieristica su mercati lontani diventando uno dei fautori del grande successo internazionale del Chianti. L'acquisizione del vigneto di Poggio al Casone coincide con l'ampliamento della cantina presso la fattoria di Travalda a Santa Lucia.

La notte di Capodanno del 1982 un incendio distrugge quasi completamente la sede dell'azienda. Sembra tutto finito. Ma nel giro di poco tempo i fratelli Castellani acquisiscono la tenuta di Campomaggio e con l'ingresso nell'impresa di Piergiorgio, figlio di Roberto, l'azienda acquista un nuovo profilo.

Viene dato impulso alla ricerca viticola e tecnologica e si acquisisce la preziosa collaborazione di tecnici di grande capacità come l'enologo Sabino Russo e l'agronomo Carlo Burroni. Oggi questa azienda centenaria persegue con rinnovato entusiasmo l'obiettivo di produrre vini che siano espressione di una delle più grandi regioni enologiche del mondo: la Toscana.

"Dal 1903 la mia famiglia esporta vini dalla Toscana. Ci siamo evoluti in questi decenni ma la nostra filosofia è sempre la stessa: la qualità del vino comincia nella vigna. Oggi, con l'ingresso nel nuovo secolo, il nostro obiettivo è ciò che è sempre stato: creare vini memorabili. Questo è il motivo per cui il nostro lavoro negli ultimi dieci anni è stato così appassionato, investendo in ricerca e nuove tecnologie di cantina." - Piergiorgio Castellani